



Centro Giovanni Paolo II

Via Montorso, 3 60025 Loreto – 071.7501552; fax 071.7504305

www.giovaniloreto.it - centrogp2@giovaniloreto.it

Presentazione

Il Centro Giovanni Paolo II si trova a Montorso, a tre chilometri da Loreto (AN). Inaugurato nel mese di dicembre 2000, il Centro, di proprietà della Delegazione Pontificia ma in stretto rapporto con le realtà pastorali locali e nazionali della Chiesa italiana, vuole essere un punto d'incontro per i giovani d'Europa e del Mediterraneo; un luogo in cui approfondire nel dialogo e nella conoscenza reciproca le radici della comune fede cristiana vuol dire mettersi al servizio del bene comune e della pace. Ogni anno passano per Centro 15.000 persone.

Un po' di storia

L'idea di un Centro rivolto ai giovani nasce dal desiderio di Giovanni Paolo II, espresso durante le giornate di "EurHope", nel settembre del 1995. In quell'occasione giunsero a Loreto più di 400.000 persone. Ecco le sue parole: «Europa e speranza. Avete voluto dare questo titolo all'odierna suggestiva veglia. Nel termine "EurHope" le parole Europa e Speranza si intrecciano inscindibilmente. È un'intuizione bella, ma anche singolarmente impegnativa. Essa esige che voi siate uomini e donne di speranza: persone che credono nel Dio della vita e dell'amore, e proclamano con salda fiducia che c'è futuro per l'uomo ... A tutti dico : ecco la vostra Casa, la Casa di Cristo e di Maria, la Casa di Dio e dell'uomo» (*Giovanni Paolo II, Montorso, 1995*).

Il Centro Giovanni Paolo II, nell'ideale prosecuzione delle parole del Papa, è stato costruito per dare ai giovani una risposta concreta alle loro domande di senso e al loro diffuso bisogno di spiritualità. È questo uno spazio in cui è possibile vivere un'esperienza umana e religiosa forte e appassionante, in sintonia con il messaggio che da sette secoli s'irradia nel mondo dal vicino Santuario di Loreto, meta di 4.500.000 di pellegrini ogni anno. Il Centro, inoltre, vuole diventare sempre di più "casa accogliente" per i giovani, luogo d'amicizia e di scambio tra le diverse etnie ed espressioni della pastorale giovanile italiana, europea e mediterranea per contribuire alla crescita di una civiltà fondata sulla pace, sulla giustizia e sulla solidarietà facendo dei giovani i «profeti di una nuova era» (*Benedetto XVI, Sydney, 2008*).

Nel settembre 2004 il Centro è stato ancora visitato da Giovanni Paolo II che ha convocato nella collina di Montorso i laici di Azione Cattolica: erano oltre 200.000.

Nel settembre 2007 in continuità con il suo predecessore, anche Benedetto XVI ha voluto incontrare sulla nostra collina 500.000 giovani, tra cui molti rappresentanti di tutti i paesi d'Europa e del Mediterraneo, durante l'Agorà dei Giovani Italiani.

Tutti questi eventi sono stati occasione di grande collaborazione in primo luogo con il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana e allo stesso tempo di rapporti con le associazioni di volontariato locale e nazionale oltre che di sinergia con le istituzioni civili e militari a livello locale, e nazionale.

Attualmente il Centro è guidato da una comunità di preti diocesani e suore Oblate di Maria Vergine di Fatima.